

portato a una modifica della proposta del segretario. Inizialmente, Barbacovi ha proposto di effettuare una conferenza pro-

tata l'ipotesi di un'assemblea da convocare a febbraio, il mese prossimo.

Sui contenuti della proposta

prodotto un compromesso sulla leadership (con l'indicazione della segretaria Giulia Robol) che però non è riuscita a ricom-

marie, caldeggiata da Renzi, a favore di un meccanismo che desse maggiore voce ai tesserati.

Esiste il sospetto che possa

per riposizionamenti programmatici e di natura elettorale.

**Stefano Voltolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Sanità, occorre riprendere il confronto»

## I dem pressano gli alleati. Posizione condivisa dal gruppo. Albo dei dirigenti, Zeni a Roma

**TRENTO** Riprendere il confronto in maggioranza sulla sanità, cercando soluzioni per le varie criticità che finora non hanno trovato una risposta organica. Lo chiede il gruppo consiliare del partito democratico trentino che ha condiviso l'istanza nella riunione di inizio settimana. La prima dopo l'inizio dell'anno, con la ripresa dei lavori istituzionali, e dopo l'addio a sorpresa di Luciano Flor dalla direzione dell'azienda sanitaria provinciale.

Luca Zeni, assessore alla salute, ha illustrato ai colleghi quali sono le mosse della

giunta per la nomina del successore. Innanzitutto occorre capire quali sono i tempi per la pubblicazione dell'albo nazionale dei dirigenti della sanità. Oggi e domani l'assessore sarà a Roma proprio per avere maggiori dettagli. Probabile che venga sottoposto al ministero il tema della soglia per i punti nascita. Da accertare se ci sarà anche un incontro con la ministra Beatrice Lorenzin.

Sanità, Valdastico, Sanifonds: sono i tre temi su cui si è concentrata l'analisi dei consiglieri pd che hanno programmato il lavoro in Aula. Riguar-

do al primo argomento, Zeni è tornato sulle motivazioni che avrebbero spinto Flor a lasciare la dirigenza trentina per assumere la direzione dell'azienda ospedaliera di Padova. L'incarico in Veneto, è la spiegazione dell'assessore, era più a lungo termine. Per questo dunque il dirigente avrebbe lasciato il Trentino.

L'organizzazione del sistema sanitario e le politiche di indirizzo restano un argomento scottante sia per la stessa maggioranza che per il Pd, che ha posizioni articolate al suo interno. L'incontro di gruppo



**Colleghi** I consiglieri provinciali del Pd Maestri, Manica, Zeni e Dorigatti (Rensi)

non si è rivelato uno scontro fra l'anima incarnata da Donata Borgonovo Re e Mattia Civico rispetto alle posizioni di Zeni oppure del capogruppo Alessio Manica. Si è concordato di sollecitare i partiti alleati per riprendere il confronto sulle politiche sanitarie. In tema di viabilità, il gruppo del Pd ha ribadito la realizzazione della Valdastico nord, tornata all'attualità in seguito alla visita in Trentino del ministro Graziano Delrio. Riguardo a Sanifonds, Violetta Plotegher, assessora regionale al welfare, ha definito il quadro normativo in cui può operare la Regione. L'assessora ha precisato che l'ente, tramite Pensplan, non può supportare dal punto di vista organizzativo il fondo, a causa della normativa sugli aiuti di Stato.

**S.V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA